

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 22/A

presentato dalla Giunta regionale,
su proposta dell'Assessore regionale degli enti locali, finanze e urbanistica,
ASUNIS

il 29 maggio 2009

Legge regionale 30 ottobre 1986, n. 58. Ridefinizione dei confini tra i Comuni di Arborea e Terralba e San Teodoro, Budoni e Posada

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I comuni di Arborea e Terralba e San Teodoro, Budoni e Posada hanno presentato istanza tesa ad ottenere la ridefinizione dei confini delle rispettive circoscrizioni territoriali.

Per la richiesta dei Comuni di Arborea e Terralba si fa riferimento ad una permuta di parti di territorio vicendevolmente individuate, come risulta dalle deliberazioni del consiglio comunale di Arborea n. 29 del 16 giugno 2006 e di Terralba n. 40 del 27 giugno 2006.

Dei suddetti terreni, 8.22.20 ettari di proprietà del Comune di Terralba transiteranno nella giurisdizione del Comune di Arborea e 23.89.41 ettari, più lo specchio di mare ad essi prospiciente, della larghezza di 60 metri dalla linea dalla battigia con superficie di 4.29.75 ettari di proprietà del Comune di Arborea, transiteranno nella giurisdizione del Comune di Terralba.

Per quanto riguarda la richiesta dei Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada invece, come emerge dalle rispettive deliberazioni dei consigli comunali n. 30 del 4 luglio 2008, n. 25 del 5 luglio 2008 e n. 22 del 9 giugno 2008, essa è stata inoltrata per realizzare una modesta modifica dei confini territoriali, a causa dell'individuazione delle particelle catastali in un unico comune censuario, che risulta essere quello di Posada, al fine di consentire una gestione più efficiente dei servizi a vantaggio dei cittadini di ciascun comune, evitando nel contempo gli equivoci determinatisi soprattutto a livello tributario e urbanistico.

Alle definizioni dei nuovi confini tra i predetti comuni si giungerà mediante permuta di parti di territorio vicendevolmente individuate.

In particolare 288,15 ettari di proprietà del Comune di Budoni transiteranno nella giurisdizione del Comune di San Teodoro, 292,80 ettari di proprietà del Comune di San Teodoro e 125,50 ettari di proprietà del Comune di Posada transiteranno nella giurisdizione del Comune di

Budoni, infine 126,50 ettari di proprietà del Comune di Budoni, transiteranno nella giurisdizione del Comune di Posada.

RELAZIONE DELLA PRIMA COMMISSIONE PERMANENTE AUTONOMIA, ORDINAMENTO REGIONALE, RAPPORTI CON LO STATO, RIFORMA DELLO STATO, ENTI LOCALI, ORGANIZZAZIONE REGIONALE DEGLI ENTI E DEL PERSONALE, POLIZIA LOCALE E RURALE, PARTECIPAZIONE POPOLARE

composta dai consiglieri

_____, Presidente - AGUS, Vice presidente - STERI, Segretario - GRECO, Segretario e relatore - CAMPUS - COSSA - CUCCUREDDU - PITEA - PITTALIS - SANNA Gian Valerio - SORU - TOCCO

pervenuta il 23 dicembre 2010

Nella seduta del 16 dicembre 2010 la Prima Commissione, all'unanimità, ha licenziato il disegno di legge n. 22/A (Legge regionale 30 ottobre 1986, n. 58. Ridefinizione dei confini tra i Comuni di Arborea e Terralba e San Teodoro, Budoni e Posada). Nelle sedute precedenti la Commissione ha verificato la correttezza dell'iter prescritto dalla legge regionale n. 58 del 1986 (Norme per l'istituzione di nuovi comuni, per la modifica delle circoscrizioni comunali e della denominazione dei comuni e delle frazioni) attraverso una istruttoria iniziata con l'audizione dell'Assessore regionale degli enti locali, finanze ed urbanistica. La Commissione ha stabilito di richiedere, quale integrazione della documentazione già trasmessa dalla Giunta regionale al Consiglio, le delibere dei Comuni che hanno presentato istanza di modifica dei confini e, relativamente ai Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada, la trasmissione di planimetrie e di relazioni descrittive separate, in modo da individuare più chiaramente la ridefinizione dei confini tra i Comuni di San Teodoro e Budoni, da un lato, e tra i Comuni di Budoni e Posada, dall'altro.

A modifica del testo originario, composto da un unico articolo, il testo esitato dalla Commissione risulta composto da due articoli dei quali, il primo disciplina la ridefinizione dei confini tra i Comuni di Arborea e Terralba, il secondo la ridefinizione dei confini tra i Comuni di San Teodoro e Budoni e tra i Comuni di Budoni e Posada. La scelta della Commissione è stata dettata da esigenze di chiarezza e di semplice consultazione del testo.

Per quanto riguarda la ridefinizione dei confini tra Arborea e Terralba (articolo 1), la Commissione ha preso atto delle istanze contenute nelle deliberazioni approvate dai rispettivi Consigli comunali (deliberazione n. 29 del 16 giugno 2006 del Consiglio comunale di Arborea; deliberazione n. 40 del 27 giugno 2006 del Consiglio comunale di Terralba), nonché delle planimetrie e della Relazione descrittiva (allegate al testo del disegno di legge per farne parte integrante) delle parti di territorio che vengono trasferite dalla circoscrizione del Comune di Arborea alla circoscrizione del Comune di Terralba e di quelle che vengono trasferite dalla circoscrizione del Comune di Terralba alla circoscrizione del Comune di Arborea. Il testo della Relazione descrittiva e le planimetrie, approvati dalla Commissione, sono identici a quelli inizialmente proposti dalla Giunta regionale.

Per quanto riguarda la ridefinizione dei confini tra San Teodoro, Budoni e Posada (articolo 1 bis), la Commissione ha preso atto delle istanze contenute nelle deliberazioni approvate dai rispettivi Consigli comunali (deliberazione n. 30 del 4 luglio 2008 del Consiglio comunale di San Teodoro; deliberazione n. 25 del 5 luglio 2008 del Consiglio comunale di Budoni; deliberazione n. 22 del 9 giugno 2008 del Consiglio comunale di Posada).

Le due Relazioni descrittive dei confini e le tre planimetrie, cui l'articolo 1 bis fa rinvio, sono state approvate dalla Commissione nelle versioni trasmesse dalla Giunta regionale in seguito alla richiesta delle integrazioni.

Rispetto al testo originario, inoltre, la Commissione, per maggior precisione, ha ridefinito le intestazioni di tutti gli allegati citati negli articoli, contraddistinguendo ciascuno con una lettera.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Ridefinizione di confini

1. I confini tra i Comuni di Arborea e Terralba e San Teodoro, Budoni e Posada sono ridefiniti ai sensi del titolo II della legge regionale 30 ottobre 1986, n. 58 (Norme per l'istituzione di nuovi comuni, per la modifica delle circoscrizioni comunali e della denominazione dei comuni e delle frazioni) così come risulta dalle relazioni descrittive e dalle planimetrie allegate.

TESTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1

Ridefinizione di confini tra
i Comuni di Arborea e Terralba

1. I confini tra i Comuni di Arborea e Terralba sono ridefiniti ai sensi del titolo II della legge regionale 30 ottobre 1986, n. 58 (Norme per l'istituzione di nuovi comuni, per la modifica delle circoscrizioni comunali e della denominazione dei comuni e delle frazioni) così come risulta dalla relazione descrittiva (allegato A) e dalle planimetrie (allegati B e C).

Art. 1 bis

Ridefinizione di confini tra
i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada

1. I confini tra i Comuni di San Teodoro e Budoni e tra i Comuni di Budoni e Posada sono ridefiniti ai sensi del titolo II della legge regionale n. 58 del 1986 così come risulta dalle relazioni descrittive (allegati D ed E) e dalle planimetrie (allegati F, G e H).

ALLEGATI ART. 1

- Testo del proponente
- Testo della Commissione (Relazione descrittiva - Allegato A)
- Planimetrie (Allegati B e C)

TESTO DEL PROPONENTE**TESTO DELLA COMMISSIONE**

Allegato 1

Allegato A (Art. 1)

RELAZIONE DESCRITTIVA DEI CONFINI

RELAZIONE DESCRITTIVA DEI CONFINI

Arborea e Terralba

Arborea e Terralba

Le parti di territorio che si propone di sottrarre alla circoscrizione di Arborea per trasferirle a quella di Terralba sono limitate, come evidenziato nelle planimetrie allegate nel modo seguente:

dalla Torre Vecchia, si segue la battigia in direzione nord - est, compreso lo specchio di mare per una larghezza di 60 metri, sino all'incontro con la linea ideale che è prosecuzione della strada n. 7 della bonifica di Arborea; si segue detta linea sino a raggiungere una distanza di 330 metri circa dalla battigia verso est, da questo punto si scende con linea meridiana sino a trovare la strada n. 6 della bonifica di Arborea che si segue in direzione ovest fino alla Torre Vecchia.

(identico)

Le parti di territorio che la circoscrizione di Terralba cede alla circoscrizione di Arborea sono limitate, come evidenziato nella planimetria allegata, nel modo seguente:

a partire dal lato nord del ponte che attraversa il canale di irrigazione dal serbatoio sul Tirso, in prossimità della strada di bonifica n. 14 bis est, nei pressi dell'idrovora, si segue verso est la strada costeggiandone il lato nord per una distanza di metri 250 circa, sino al lato ovest del cavallo fosso; da qui, perpendicolarmente verso nord, si percorre una distanza di metri 400 circa lungo la fascia frangivento fino al lato sud dello stradello che costeggia il canaletto di scolo (canaletto stesso incluso); da questo punto si torna perpendicolarmente verso ovest fino all'intersezione con il lato est del canale di irrigazione dal serbatoio sul Tirso, sino a tornare al ponte che attraversa il medesimo.

Dei suddetti terreni 8.22.20 ettari di proprietà del Comune di Terralba transiteranno

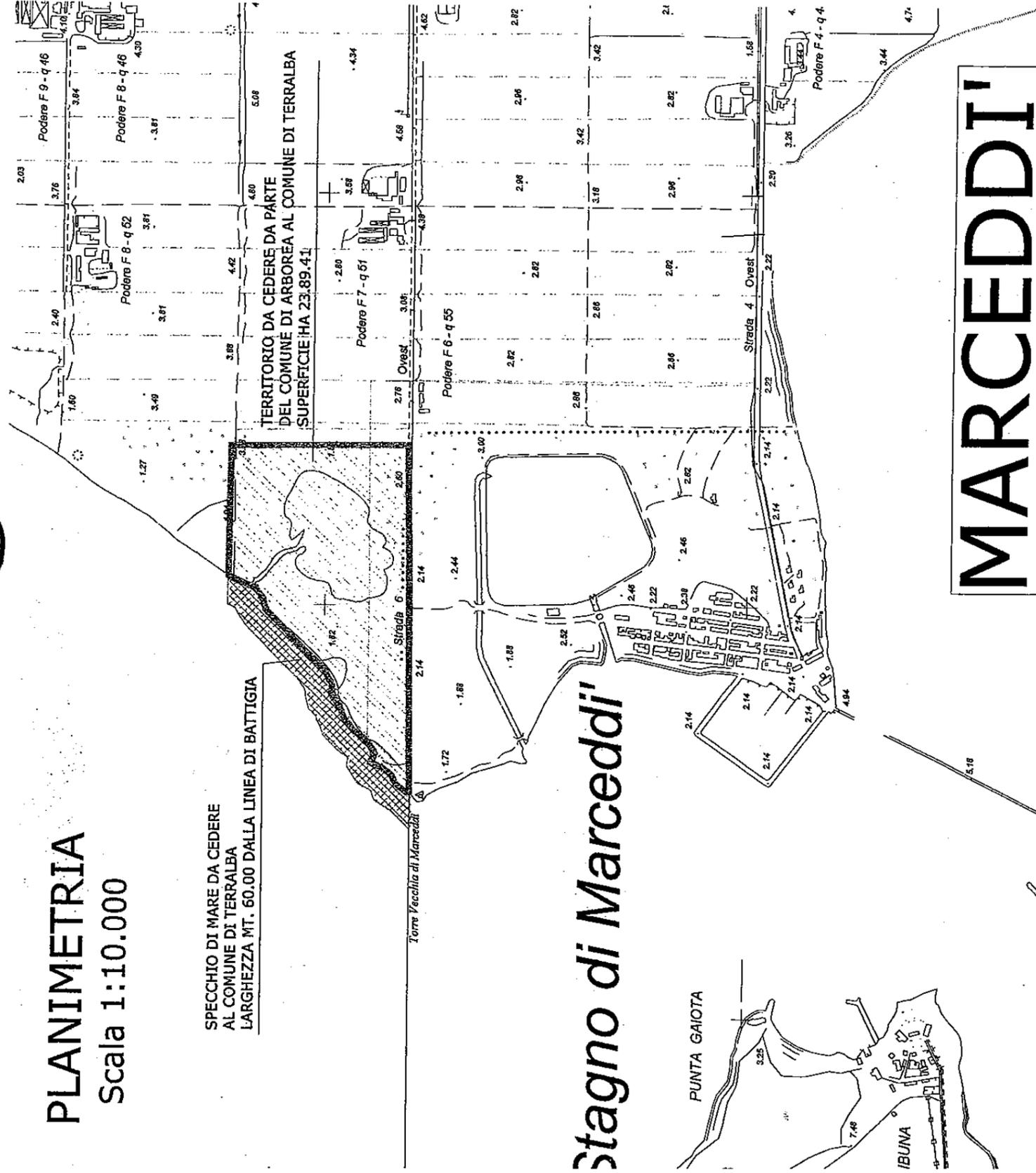
nella giurisdizione del Comune di Arborea e 23.89.41 ettari più lo specchio di mare ad essi prospiciente della larghezza di 60 metri dalla linea di battigia con superficie di 4.29.75 ettari di proprietà del Comune di Arborea, transiteranno nella giurisdizione del Comune di Terralba.

Pertanto, la delimitazione territoriale dei Comuni di Arborea e Terralba stabilita dal decreto legislativo del 6 marzo 1948, n. 407 (Ricostituzione del comune di Marrubiu - Cagliari) è modificata così come precedentemente indicato.

Testo della Commissione Allegato C (Art. 1)

PLANIMETRIA
Scala 1:10.000

SPECCHIO DI MARE DA CEDERE
AL COMUNE DI TERRALBA
LARGHEZZA MT. 60.00 DALLA LINEA DI BATTIGIA



TERRITORIO DA CEDERE DA PARTE
DEL COMUNE DI ARBOREA AL COMUNE DI TERRALBA
SUPERFICIE HA. 23.89.41

MARCEDDI'

Stagno di Marceddi'

Terza Peschiera

PER IL COMUNE DI ARBOREA
Geom. Darius Terenzi.
di 16/05/06

ALLEGATI ART. 1 bis

- Testo del proponente
- Testi della Commissione (Relazioni descrittive - Allegati D - E)
- Planimetrie (Allegati F, G e H)

TESTO DEL PROPONENTE

Allegato 2

RELAZIONE DESCRITTIVA DEI CONFINI

San Teodoro, Budoni e Posada

Il progetto concernente la ridefinizione dei confini tra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada, come emerge rispettivamente dalle deliberazioni del consiglio comunale n. 30 del 4 luglio 2008, n. 25 del 5 luglio 2008 e n. 22 del 9 giugno 2008, nasce da una precisa richiesta avanzata e concordata dai comuni suddetti. Lo scopo è quello di realizzare una modesta modificazione dei rispettivi confini territoriali. La necessità di ridefinire la linea di demarcazione tra i tre territori contigui deriva, in primo luogo, dalla mai risolta individuazione delle particelle catastali in un unico comune censuario, che risulta essere quello di Posada. A supporto dell'istanza, rileva inoltre la difficoltosa gestione derivante dai confini attuali, che sfociando in una sovrapposizione di competenze nelle diverse attività ed esigenze dei singoli comuni, ostacola la promozione di un equilibrato sviluppo dei rispettivi territori.

La modificazione prospettata, rispetto a quanto stabilito dal verbale del 14 luglio 1962 (mediante il quale l'Assessore regionale degli enti locali aveva provveduto alla precisazione dei confini fra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada) è di modesto impatto ma essa è supportata da specifiche argomentazioni circa l'esigenza di modificare i confini al preciso scopo di consentire, stante la reale conformazione dei territori, una migliore gestione dei servizi a vantaggio dei cittadini di ciascun comune.

Va evidenziato che sul territorio da distaccare non insistono infrastrutture di particolare rilievo.

Con la definizione dei nuovi confini si sono creati dei territori di scorporo e di

TESTO DELLA COMMISSIONE

Allegato D (Art. 1 bis)

RELAZIONE DESCRITTIVA DEI CONFINI

San Teodoro e Budoni

Il progetto concernente la ridefinizione dei confini tra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada, come emerge rispettivamente dalle deliberazioni del consiglio comunale n. 30 del 4 luglio 2008, n. 25 del 5 luglio 2008 e n. 22 del 9 giugno 2008, nasce da una precisa richiesta avanzata e concordata dai comuni suddetti. Lo scopo è quello di realizzare una modesta modificazione dei rispettivi confini territoriali. La necessità di ridefinire la linea di demarcazione tra i tre territori contigui deriva, in primo luogo, dalla mai risolta individuazione delle particelle catastali in un unico comune censuario, che risulta essere quello di Posada. A supporto dell'istanza, rileva inoltre la difficoltosa gestione derivante dai confini attuali, che sfociando in una sovrapposizione di competenze nelle diverse attività ed esigenze dei singoli comuni, ostacola la promozione di un equilibrato sviluppo dei rispettivi territori.

La modificazione prospettata, rispetto a quanto stabilito dal verbale del 14 luglio 1962 (mediante il quale l'Assessore regionale degli enti locali, finanze ed urbanistica aveva provveduto alla precisazione dei confini fra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada) è di modesto impatto, ma essa è supportata da specifiche argomentazioni circa l'esigenza di modificare i confini al preciso scopo di consentire, stante la reale conformazione dei territori, una migliore gestione dei servizi a vantaggio dei cittadini di ciascun comune.

Va evidenziato che sul territorio da distaccare non insistono infrastrutture di particolare rilievo.

Relativamente ai Comuni di San Teodoro e Budoni, la definizione dei nuovi

aggregazione a favore o meno dei comuni in oggetto, e più precisamente:

- 288,15 ettari scorporati al Comune di Budoni in favore del Comune di San Teodoro;
- 292,80 ettari scorporati al Comune di San Teodoro in favore del Comune di Budoni;
- 126,50 ettari scorporati al Comune di Budoni in favore del Comune di Posada;
- 125,50 ettari scorporati al Comune di Posada in favore del Comune di Budoni.

Nelle planimetrie di dettaglio, che fanno parte integrante del progetto, sono chiaramente individuati i territori oggetto di scorporo e di aggregazione tra i tre comuni.

Infine, come predetto, la nuova ripartizione tra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada, consente finalmente di risolvere l'annoso problema legato alla cartografia catastale che, nonostante siano trascorsi oltre quaranta anni dalla costituzione di questi comuni, è sempre rimasta intestata al Comune di Posada, generando inconvenienti di gestione del territorio. Pertanto la nuova delimitazione dei limiti amministrativi dei tre comuni consente di attribuire a ciascun comune solo la cartografia catastale ricadente nel suo territorio.

confini ha dato luogo a dei territori di scorporo e di aggregazione e più precisamente:

- 288,15 ettari scorporati al Comune di Budoni in favore del Comune di San Teodoro;
- 292,80 ettari scorporati al Comune di San Teodoro in favore del Comune di Budoni;

Negli allegati, che fanno parte integrante del progetto, sono chiaramente individuati i nuovi limiti amministrativi tra i Comuni di San Teodoro e Budoni (allegato F), oltre all'indicazione dei fogli catastali relativi alle aree vicendevolmente acquisite e cedute tra i due Comuni (Allegato H), come di seguito meglio specificato.

Foglio n. 37, mappali 10, 15, 16, verso San Teodoro e mappale 11 verso Budoni.

Foglio n. 38, intero foglio verso Budoni.

Foglio n. 32, mappali 132, 131, 249, 128, 126, 123, 121 verso San Teodoro e mappali 133, 118 e 114 verso Budoni.

Foglio n. 33, mappali 87, 86, 56, 295, 58, 26, 24, 27, 294, 23, 22, 21, 5, 210, 428 e 309 verso San Teodoro e mappali 98, 85, 88, 59, 44, 45, 28, 289, 293, 10, 20 e 8 verso Budoni.

Foglio n. 27, intero foglio verso San Teodoro.

Foglio n. 28, mappali 224, 8, 277, 449, 446 verso San Teodoro e mappali 468, 12, 2, 508 e 313 verso Budoni.

Foglio n. 22, mappali 102, 86, 85 e 12 verso San Teodoro e mappali 78 e 654 verso Budoni.

Foglio n. 23, intero foglio verso San Teodoro.

Foglio n. 24, mappali 34 e 22 verso San Teodoro e mappali 23, 11, 263, 12, 13, 14, 15, 16 e 344 verso Budoni.

Allegato E (Art. 1 bis)

RELAZIONE DESCRITTIVA DEI CONFINI

Budoni e Posada

Il progetto concernente la ridefinizione dei confini tra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada, come emerge rispettivamente dalle deliberazioni del consiglio comunale n. 30 del 4 luglio 2008, n. 25 del 5 luglio 2008 e n. 22 del 9 giugno 2008, nasce da una precisa richiesta avanzata e concordata dai comuni suddetti. Lo scopo è quello di realizzare una modesta modificazione dei rispettivi confini territoriali. La necessità di ridefinire la linea di demarcazione tra i tre territori contigui deriva, in primo luogo, dalla mai risolta individuazione delle particelle catastali in un unico comune censuario, che risulta essere quello di Posada. A supporto dell'istanza, rileva inoltre la difficoltosa gestione derivante dai confini attuali, che sfociando in una sovrapposizione di competenze nelle diverse attività ed esigenze dei singoli comuni, ostacola la promozione di un equilibrato sviluppo dei rispettivi territori.

La modificazione prospettata, rispetto a quanto stabilito dal verbale del 14 luglio 1962 (mediante il quale l'Assessore regionale degli enti locali, finanze ed urbanistica aveva provveduto alla precisazione dei confini fra i Comuni di San Teodoro, Budoni e Posada) è di modesto impatto, ma essa è supportata da specifiche argomentazioni circa l'esigenza di modificare i confini al preciso scopo di consentire, stante la reale conformazione dei territori, una migliore gestione dei servizi a vantaggio dei cittadini di ciascun comune.

Va evidenziato che sul territorio da distaccare non insistono infrastrutture di particolare rilievo.

Relativamente ai Comuni di Budoni e Posada la definizione dei nuovi confini ha dato luogo a dei territori di scorporo e di aggregazione e più precisamente:

- 126,50 ettari scorporati al Comune di Budoni

- in favore del Comune di Posada;
- 125,50 ettari scorporati al Comune di Posada in favore del Comune di Budoni.

Negli allegati, che fanno parte integrante del progetto, sono chiaramente individuati i nuovi limiti amministrativi tra i Comuni di Budoni e Posada (allegato G), oltre all'indicazione dei fogli catastali relativi alle aree vicendevolmente acquisite e cedute tra i due Comuni (allegato H), come di seguito meglio specificato.

Foglio n. 44, mappali 14, 15, 16, 55, 18, 56, 19, 21 e 22 verso Budoni e mappali 26, 25, 45, 24, 23 e 20 verso Posada.

Foglio n. 45, mappali 31, 22, 23, 21, 226, 225, 228 e 137 verso Budoni e mappali 29, 30, 44, 100, 108, 32, 208, e 33 verso Posada.

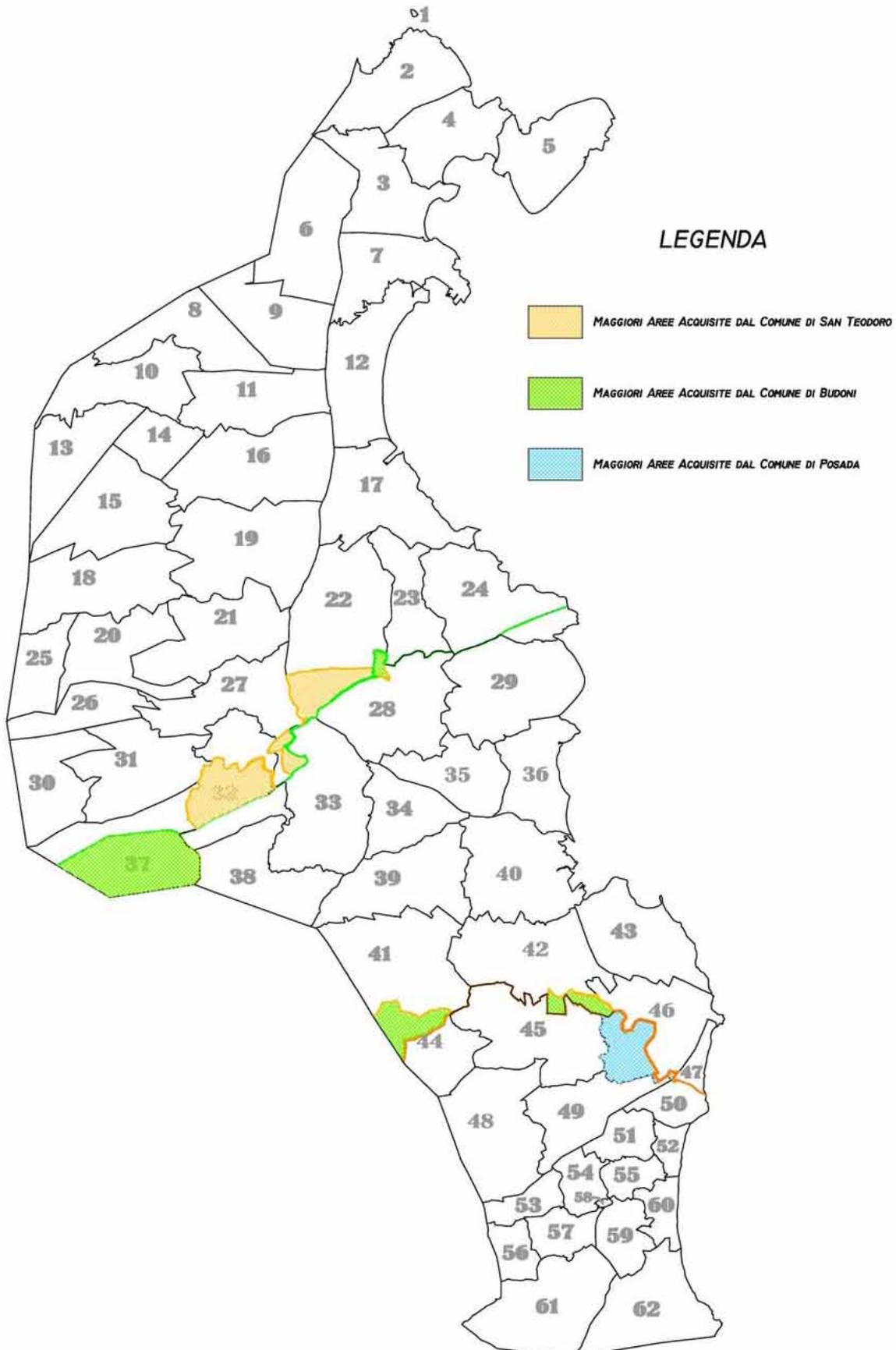
Foglio n. 46, mappali 37, 8, 31, 71, 35, 276, 45, 44, 98 e 97 verso Budoni e mappali 36, 73, 74, X9, 601, 603, 607, 611, 358, 359 e 85 verso Posada.

Foglio n. 49, intero foglio verso Posada.

Foglio n. 47, intero foglio verso Budoni.

Foglio n. 50, intero foglio verso Posada.

Testo della Commissione Allegato H (Art. 1 bis)



QUADRO D'UNIONE CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE AREE ACQUISITE E CEDUTE